

musica consigliata in sottofondo: "Semplicemente bella"
di Vanny (Tisti Giovanni)
autore: info@vanny.it
(solo parte musicale)

MARCELLO PIACENTINI - La Sua Storia a Bergamo

Breve racconto iscritto alla SIAE di Maria Tisti, per evento Centro Piacentiniano.
Cod. SIAE 205175

E' permesso alla compagnia teatrale che narrerà il breve racconto aggiungere ulteriori informazioni raccolte sulla famiglia Piacentini è consigliato, però, chiedere il permesso all'autrice del testo.

Durata: 30/40 minuti

Protagonisti: un narratore, due attori. Si può chiedere la partecipazione del pubblico.

Marcello Piacentini - cenni storici per attori che porteranno in scena la rappresentazione:

Marcello Piacentini (Roma, 8 dicembre 1881 – Roma, 18 maggio 1960) è stato un architetto e urbanista italiano. Fu protagonista sulla scena dell'architettura italiana nel trentennio 1910-1940, assumendo la figura di massimo ideologo del monumentalismo di regime soprattutto per la sua febbrile opera di regia applicata praticamente a tutta l'attività architettonica e urbanistica del ventennio fascista. Nel dopoguerra fu oggetto di forti polemiche a causa del suo legame con il regime, innescando un dibattito aperto e critico sulla sua persona.

A soli ventisei anni, nel 1907 partecipa al concorso per la risistemazione del centro cittadino di Bergamo (sul quale interverrà tra il 1922 e il 1927). Operò intensamente in tutta Italia, ma durante il periodo fascista fu soprattutto a Roma che ebbe incarichi di particolare rilevanza.

Un commento di Marcello Piacentini su ciò che si è costruito in Italia dal 1933 al 1936 per chiarire il concetto di modernità nazionale:

"Ad un esame più completo e approfondito queste opere denunciano una fisionomia unitaria, organicamente coerente e stilisticamente definita, non soltanto in obbedienza ai canoni di gusto attuale ma in diretto rapporto con influenze nazionali. Questa impressione di nazionalità può essere messa in dubbio da quei pochissimi critici che, per partito preso, o per difetto di competenza o per incapacità di senso di osservazione, confondono in un'unica impressione generica qualsiasi opera di architettura moderna e per la estensione del movimento moderno di diversissime regioni vogliono, ad ogni costo, reagire a questo internazionalismo apparente non con una accettazione nazionale delle grandi correnti di gusto ma con una infantile negazione totalitaria"

MARCELLO PIACENTINI - La Sua Storia a Bergamo

Libera fantasia di interpretazione agli attori

RACCONTO

Inizia il narratore posizionato al centro del palco in piedi con un leggio.

"Buongiorno a tutti Voi presenti, io sono il narratore, colui che vi accompagnerà in questo breve, intenso, viaggio nella storia, nel passato.

Conosceremo insieme le origini di questo centro, del centro Piacentiniano e lo faremo attraverso un personaggio, ci aiuterà Marcello Piacentini..."

Entra in scena un attore che interpreterà Marcello Piacentini. Non dice nulla, si posiziona tre passi indietro sulla destra del narratore.

narratore: "facciamo un passo indietro, stiamo parlando di un periodo storico molto importante, siamo nel ventennio fascista. Qualche nome?

Antonio Locatelli

intervengono due "attori" presi precedentemente dal pubblico, uno contro l'altro

«Fu tra i bergamaschi illustri»

«No, fascista e autore di genocidi»

narratore: "Un secolo dopo la città è ancora spaccata sulla figura dell'aviatore e politico"

ancora i due attori uno contro l'altro:

"Locatelli va considerato un grande e valoroso aviatore con tanto di medaglia d'oro al valor militare!"

"semplice fascista da condannare!"

narratore: "Calmatevi vi prego, non è di Antonio Locatelli che dobbiamo quest'oggi parlare" il narratore pronuncia un altro nome:

Margherita Sarfatti

ancora gli attori presi tra il pubblico uno contro l'altro

"scrittrice e critica d'arte italiana nata a Venezia..."

"parliamone invece come una delle tante donne di Benito Mussolini!"

narratore "Insomma basta Voi due, calmate le vostre ire, nemmeno di questa donna dobbiamo parlare..."

interviene la figura che rappresenta Marcello Piacentini, fa un passo avanti:

"Esatto miei cari, parliamo di me! Il mio nome è Marcello Piacentini" e fa un piccolo inchino, solo accennato.

il narratore non riesce a presentarlo perchè altri due attori presi dal pubblico intervengono, una donna ed un uomo

donna "Ah certo! Marcello Piacentini ho visto le foto sulla guida del Centro Piacentiniano, un bell'uomo!"

L'attore che interpreta Marcello Piacentini sorride compiaciuto

uomo "Marcello chi? A me questo nome non dice proprio nulla"

L'attore che interpreta Marcello Piacentini lo guarda scandalizzato

Interviene il narratore

"Nessun problema, ci penso io. Adesso vi racconterò la storia di Marcello Piacentini"

interviene un'attrice con fare stizzito, indossa abiti del periodo fascista.

attrice "Solo un momento per favore..."

narratore "Lei chi è?"

attrice "Sono una narratrice esattamente come Lei!"

Marcello Piacentini (attore): "Cosa vuole?!"

attrice "Ma è ovvio... parlare del periodo fascista!"

narratore: "Le sembra il caso?"

uomo tra il pubblico "Direi di no!"

donna tra il pubblico "Direi invece di sì! Marcello Piacentini faceva parte di questo periodo, sbaglio?"

narratore "Va bene, va bene, faccia pure ma, mi raccomando, in maniera delicata"

attrice : CENNI STORICI SUL PERIODO FASCISTA A FACOLTA' DELLA COMPAGNIA TEATRALE, SI CONSIGLIA UNA DESCRIZIONE DI CINQUE MINUTI, BREVI ACCENNI. CONSULTARE L'AUTRICE PRIMA DI DESCRIVERE QUESTO PERIODO IL GIORNO DELLA RAPPRESENTAZIONE.

Marcello Piacentini: "Bene la ringrazio a nome di tutti. Ora, per favore, vogliamo parlare di me?!"

narratore: "Salutiamo la narratrice, grazie"

L'attrice/narratrice saluta ed esce di scena.

Marcello Piacentini (attore) fa un passo avanti compiaciuto

narratore "Marcello Piacentini (Roma, 8 dicembre 1881 – Roma, 18 maggio 1960) è stato un architetto e urbanista italiano. Fu protagonista sulla scena dell'architettura italiana nel trentennio 1910-1940, assumendo la figura di massimo ideologo del monumentalismo di regime soprattutto per la sua febbrile opera di regia applicata praticamente a tutta l'attività architettonica e urbanistica del ventennio fascista. Nel dopoguerra fu oggetto di forti polemiche a causa del suo legame con il regime, innescando un dibattito aperto e critico sulla sua persona.

18 maggio? Oggi è l'anniversario della sua morte..."

Marcello Piacentini "Già..."

il narratore invita il pubblico presente all'applauso poi continua...

FACOLTA' DELLA COMPAGNIA TEATRALE IL NARRARE IL RAPPORTO TRA MARCELLO PIACENTINI E IL CENTRO PIACENTINIANO. SI CONSIGLIA UNA LETTURA DI DIECI - QUINDICI MINUTI.

CONSULTARSI CON L'AUTRICE PRIMA DELLA LETTURA DURANTE LO SPETTACOLO.

Si consiglia:

"... A soli ventisei anni, nel 1907 partecipa al concorso per la risistemazione del centro cittadino di Bergamo (sul quale interverrà tra il 1922 e il 1927). Operò intensamente in tutta Italia, ma durante il periodo fascista fu soprattutto a Roma che ebbe incarichi di particolare rilevanza".

Si consiglia:

"Un commento di Marcello Piacentini su ciò che si è costruito in Italia dal 1933 al 1936 per chiarire il concetto di modernità nazionale:

"Ad un esame più completo e approfondito queste opere denunciano una fisionomia unitaria, organicamente coerente e stilisticamente definita, non soltanto in obbedienza ai canoni di gusto attuale ma in diretto rapporto con influenze nazionali. Questa impressione di nazionalità può essere messa in dubbio da quei pochissimi critici che, per partito preso, o per difetto di competenza o per

incapacità di senso di osservazione, confondono in un'unica impressione generica qualsiasi opera di architettura moderna e per la estensione del movimento moderno di diversissime regioni vogliono, ad ogni costo, reagire a questo internazionalismo apparente non con una accettazione nazionale delle grandi correnti di gusto ma con una infantile negazione totalitaria"

Conclusioni del narratore:

"Eccoci giunti al termine di questo breve racconto. Un ringraziamento a Voi tutti per l'attenzione prestata. Un ringraziamento particolare a chi ha voluto partecipare (fare i nomi delle comparse tra il pubblico) fare il nome degli attori. Vi lascio ora nelle mani della guida (fare il nome) per questo interessante tour nel cuore del centro Piacentiniano. Grazie ancora."